Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

attività 2020

Fondazione
Scuola
Beni Attività Culturali

attività 2020

Il 2020 è stato per la Fondazione un anno di grandi novità. Un anno difficile e drammatico per tutti, bisogna ricordarlo, ma nel quale le profonde difficoltà della crisi pandemica hanno rappresentato, per le nostre attività, anche delle straordinarie occasioni per disegnare un nuovo futuro.

L'inaugurazione della piattaforma di formazione a distanza, che oggi conta quasi 14.000 iscritti, è stata un primo importante passo verso un mondo digitale col quale tutti i sistemi educativi dovranno confrontarsi.
Da aprile a dicembre del 2020 abbiamo erogato oltre 80 mila ore di formazione e tante ancora ne renderemo disponibili nei prossimi mesi.

E pensando all'anno trascorso, ci piace ricordare la bella conclusione della prima edizione dell'International School of Cultural Heritage, con un seminario di chiusura al quale hanno partecipato i più alti rappresentanti dei Ministeri dei Paesi del Mediterraneo aderenti, la chiusura del primo ciclo del corso Scuola del Patrimonio con i suoi 17 diplomati, il progetto del Sistema Museale Nazionale - che ci ha visto al fianco del Ministero e di tutto il sistema delle autonomie locali - e le tante attività di ricerca, a partire da quella sulle competenze per il patrimonio culturale.
Un anno ricco di attività, che si è chiuso con l'approvazione, a quattro mesi dal nostro insediamento come nuovi responsabili della Fondazione, del Piano di attività 2021.

Di questo lavoro, non possiamo in questa sede che rinnovare i ringraziamenti per l'impegno profuso nel biennio 2018-2020 da Carla Di Francesco, artefice - insieme a tutto lo straordinario gruppo di lavoro della Fondazione - di gran parte dei risultati che raccontiamo in questo Rapporto di attività e ricordare, ringraziando, la professoressa Maria Luisa Catoni che ha avviato la Scuola, il professore Marco Cammelli, l'Ambasciatore Andrea Meloni e il Consiglio Scientifico.

Un piano di rilancio e sviluppo - quello del 2021 - che interviene, provando a spendere poche parole su quanto ci aspetta, in uno scenario economico e sociale del tutto particolare. Sarà l'anno del *Next Generation EU* e della intensa programmazione che attuerà il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, strumenti con cui l'Italia affronterà l'avvio di un processo di riforme e investimenti per la ripresa, che investirà tutti i settori dell'economia pubblica, tra i quali quello del patrimonio culturale. Non solo come settore sul quale convegeranno cospicue dotazioni finanziarie del PNRR, ma anche come ambito dal quale si cercheranno nuove risposte in ragione dei nuovi bisogni di carattere sociale ed economico.

Questo processo, riteniamo, potrà garantire buoni risultati solo se la macchina pubblica sarà messa in grado di operare per la progettazione degli investimenti e per la loro efficiente ed efficace attuazione. Da questo punto di vista, è prevedibile un intervento deciso nel settore della Pubblica Amministrazione, con un massiccio processo di reclutamento e di qualificazione del personale, anche nella scia della transizione digitale. La cura e la gestione del patrimonio culturale, dal livello centrale del Ministero della cultura fino alle sue articolazioni territoriali e, infine, al sistema degli enti locali, costituirà un fattore centrale di questa trasformazione.

Nell'agosto del 2020 il decreto governativo per la gestione dell'emergenza ha affidato alla nostra Fondazione il compito di realizzare, insieme alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, il primo corso-concorso per la dirigenza tecnica del Ministero. Un progetto entusiasmante e strategico che abbiamo vissuto come il riconoscimento del lavoro fatto finora dalla Fondazione, e che porterà a selezionare, formare e immettere in ruolo il più nutrito gruppo di soprintendenti, direttori museali, dirigenti bibliotecari ed archivistici della storia del Ministero. I primi mesi del 2021 hanno visto un intenso lavoro per la predisposizione del bando e il disegno delle fasi operative che prenderanno avvio nel corso dell'anno.

In questo quadro articolato e complesso siamo certi che crescerà sensibilmente il bisogno di nuove leve professionali e di un profondo lavoro a sostegno della qualificazione e innovazione dei saperi. Occorrerà sempre di più, cioè, lavorare sul capitale umano e sulle competenze, così come in ricerca, innovazione e sviluppo.

La Fondazione è pronta a giocare un ruolo da protagonista di questa fondamentale sfida, sulla scia dei risultati che raccontiamo in questo documento, candidandosi a diventare soggetto di riferimento per la qualificazione del sistema delle competenze e l'innovazione del sapere applicato, necessari per l'amministrazione, cura e gestione del patrimonio culturale.

Buona lettura!
Vincenzo Trione e **Alessandra Vittorini**

corso Scuola del Patrimonio
I ciclo • 2018-2020

Il corso **Scuola del Patrimonio** è il corso di alta specializzazione e ricerca riservato a candidati in possesso di formazione universitaria avanzata.

A dicembre 2020 gli allievi del I ciclo del corso **Scuola del Patrimonio** (2018-2020) hanno conseguito il *Diploma di alta specializzazione e ricerca nel patrimonio culturale*, traguardo di un'esperienza biennale pensata per favorire la continuità fra la formazione specialistica e il mondo del lavoro.
Il percorso, avviato nel 2018, ha visto 17 brillanti allievi impegnati, nel **primo anno** di lavoro, in un serrato programma di **lezioni, seminari, esercitazioni e visite di studio**, pensato per integrare le competenze disciplinari di provenienza con competenze trasversali e innovative.
Durante il **secondo anno**, dedicato alle **attività di *internship***, tutti gli allievi hanno avviato i propri progetti di ricerca applicata presso strutture, pubbliche o private, attive nel settore dei beni culturali.

Segnato dall'emergenza sanitaria da Covid-19, il 2020 ha visto gli allievi confrontarsi con situazioni imprevedibili e in costante evoluzione: hanno dovuto rimodulare le attività programmate, affinando riflessioni e metodologie e aggiornando strumenti di indagine o monitoraggio, per meglio rispondere alle necessità e alle linee d'azione, talvolta radicalmente mutate, degli enti ospitanti.

Pur nelle difficoltà, ha pienamente superato la prova il modello formativo in cui crediamo: volto esattamente a formare figure professionali capaci di rispondere alle esigenze che si manifestino in contesti operativi complessi e articolati e pronte a rinnovare, in una prospettiva integrata e secondo modalità partecipative, le forme e i modi di gestione del patrimonio culturale.

Dal sapere al saper fare: i temi delle ricerche

Le ricerche applicate condotte dagli allievi nel periodo di *internship* hanno riguardato un ventaglio di temi tra i più attuali nel dibattito in corso intorno al patrimonio culturale e alle forme più innovative per assicurarne la cura, la gestione e la fruizione. Temi cari, a noi della Fondazione, anche nelle attività di ricerca che, in risposta ai fabbisogni del sistema culturale, integriamo alle attività di formazione.

I temi delle ricerche

La **cura dei pubblici** riveste oggi un ruolo centrale per la costruzione di relazioni di ascolto, dialogo e collaborazione tra gli specialisti e i cittadini: gli istituti culturali sono chiamati a promuovere azioni, dal valore educativo e culturale, che possano contribuire allo sviluppo della società coinvolgendo un numero crescente di persone, gruppi e comunità come parte attiva nei processi inerenti al patrimonio culturale.
Se ne sono occupati ►

Samuele Briatore
storico delle arti performative
► con la Direzione generale Cultura del Comune di Milano

Paola Contursi
archeologa
► con il Parco archeologico di Paestum e Velia

Delia Volpe
storica dell'arte
► con Ca' Rezzonico Museo del Settecento veneziano

Federica Lamonaca
archeologa
► con la Direzione generale Musei e con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Luciano Governali
archivista
► con l'International Institute for Social History di Amsterdam e con il Polo del '900 Torino

Le attività di **rilevazione e analisi dei dati** sono sempre più necessarie per una efficace progettazione di azioni e strategie di gestione e sviluppo in un orizzonte complesso e stratificato quale quello del patrimonio culturale. In tal senso, la pandemia di Covid-19 ha immediatamente innescato iniziative di monitoraggio che hanno offerto un contributo per la mappatura e l'interpretazione di un contesto inedito e in rapido cambiamento.
Se ne sono occupati ►

Serena Guidone
archeologa
► con il Parco archeologico di Pompei

Cristina Piccione
architetto
► con l'Azienda Speciale Palaexpo – Mattatoio di Roma

Silvia Rossi
archeologa
► con il Museo nazionale etrusco di Villa Giulia

Agnieszka Smigiel
storica dell'arte
► con la Fondazione MAXXI

La **digitalizzazione** è un tema di grandissima forza e attualità in un momento storico in cui ricerca e disseminazione sono sempre più improntate alla pubblicazione libera, aperta, digitale dei risultati e si moltiplicano le istanze perché la condivisione e il riuso delle immagini del patrimonio culturale possano avvenire senza limitazioni, alimentando i processi di conoscenza, cura e fruizione.
Se ne sono occupati ►

Federico Carbone
archeologo
► con il Museo archeologico nazionale di Napoli

Federica Guth
storica dell'arte
► con Civita Mostre e Musei

Rosa Parlavecchia
bibliologa
► con la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma

Le ricerche orientate sui **profili gestionali e organizzativi** offrono importanti sponde alle istituzioni culturali per la progettazione, la promozione e il sostegno di attività e processi fondati sulla tutela e sulla valorizzazione del patrimonio culturale dei territori di riferimento, e sulla cooperazione aperta alle comunità.
Se ne sono occupati ►

Enrico Gallocchio
funzionario archeologo
► con il Parco archeologico dei Campi Flegrei

Marta Pascolini
antropologa
► con il Museo delle Scienze di Trento

Rosaria Perrella
archeologa
► con il Museo archeologico nazionale di Napoli

Il restauro e la **rifunzionalizzazione di edifici storico-monumentali per fini culturali** riguarda la maggior parte delle istituzioni museali e dei luoghi della cultura che, in Italia, hanno sede entro complessi dal grande valore storico e architettonico: una peculiarità che pone sfide rilevanti per la messa a punto di nuovi strumenti e metodologie.
Se ne sono occupati ►

Annalisa Ruggeri
architetto
► con la Direzione generale Educazione, ricerca ed istituti culturali e con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Gaia Turchetti
architetto
► con la Fondazione MAXXI

Chi semina raccoglie: gli sviluppi delle ricerche

Anche grazie al significativo contributo offerto dalle istituzioni ospitanti, le attività di *internship* si sono tradotte in risultati di rilevante qualità scientifica e applicativa. I nuovi scenari derivanti dall'emergenza Covid-19 hanno inoltre aperto ulteriori prospettive di approfondimento e indagine. Così, abbiamo ritenuto utile favorire la prosecuzione delle attività di ricerca applicata degli allievi anche oltre la conclusione del corso **Scuola del Patrimonio**: per misurarsi ancora con casi concreti, consolidare il proprio sistema di relazioni e dare corso a nuove linee di indagine.

Abbiamo dunque ideato un programma di borse di studio riservate agli allievi del corso 2018-2020: uno strumento di sostegno alla dimensione di occupabilità del percorso formativo, sorretto da uno strutturato processo di valutazione dei progetti di ricerca presentati, vagliati da una commissione di esperti appositamente nominata.

L'iniziativa ha intercettato l'interesse di un'ampia rosa di enti che si sono proposti quali partner, attivandosi sinergicamente per affiancare le ricerche applicate e, in alcuni casi, contribuendovi con proprie risorse economiche od organizzative: le competenze innovative e trasversali dei nostri allievi vengono apprezzate nei più differenti contesti, pubblici e privati, della cura e della gestione del patrimonio culturale.

17 allievi

261 docenti

13 mesi di didattica

11 mesi di internship

1.000 ore di aula

22 visite di studio

750 ore di internship

17 enti ospitanti

16 borse di ricerca

International School of Cultural Heritage
I edizione

L'**International School of Cultural Heritage** è un laboratorio permanente dedicato all'**incontro tra professionisti italiani e stranieri** impegnati, sia nel settore pubblico sia in quello privato, in aspetti di cura, gestione e amministrazione del patrimonio culturale. Si propone come iniziativa per la condivisione di conoscenze ed esperienze, metodi e modelli, declinabili nei diversi contesti geografici e tematici di riferimento.

Ogni edizione del programma circoscrive un'area geografica di provenienza dei partecipanti. Affinché l'opportunità di scambio e di condivisione offerta possa concretamente contribuire alla ideazione di progetti e soluzioni praticabili nel contesto di origine, l'individuazione dei candidati avviene tramite un serrato dialogo con le autorità dei Paesi invitati e il programma si svolge in forma gratuita e residenziale, prevedendo inoltre borse di studio per i partecipanti.

L'edizione inaugurale dell'**International School of Cultural Heritage** (2019-2020) è stata dedicata alla gestione e alla valorizzazione dei siti e dei musei archeologici dell'area mediterranea con titolo *Managing Mediterranean archaeological heritage: challenges and strategies*. Ha coinvolto professionisti provenienti da Egitto, Iraq, Israele, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Palestina, Tunisia, Turchia e dall'Etiopia come paese associato.

Nel corso del **modulo comune** (novembre-dicembre 2019) che ha aperto le attività del Programma, i partecipanti hanno familiarizzato con il contesto italiano ed europeo attraverso la discussione di casi di studio con esperti italiani e stranieri e le visite presso istituzioni coinvolte nella gestione di siti e musei archeologici. Da gennaio all'inizio di marzo 2020, ciascun partecipante ha potuto confrontarsi con l'esperienza operativa del ***fieldwork***, un periodo speso presso un'istituzione pubblica o privata attiva nel campo del patrimonio archeologico in Italia, per studiarne i modelli organizzativi.

L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha fermato l'**International School of Cultural Heritage**: i partecipanti sono stati costretti a fare rientro nei Paesi di provenienza poco prima della conclusione del *fieldwork*, ma la loro attività è proseguita a distanza e costanti contatti con i referenti della Fondazione e degli enti ospitanti hanno consentito la finalizzazione dei progetti ideati e sviluppati tra gennaio e l'inizio di marzo 2020.

Le esperienze sul campo

Mettendo in contatto i partecipanti con le migliori esperienze italiane e internazionali, il Programma ha esplorato le possibilità, per i professionisti coinvolti, di applicare al proprio contesto di origine soluzioni e metodi altrove già sperimentati con successo.

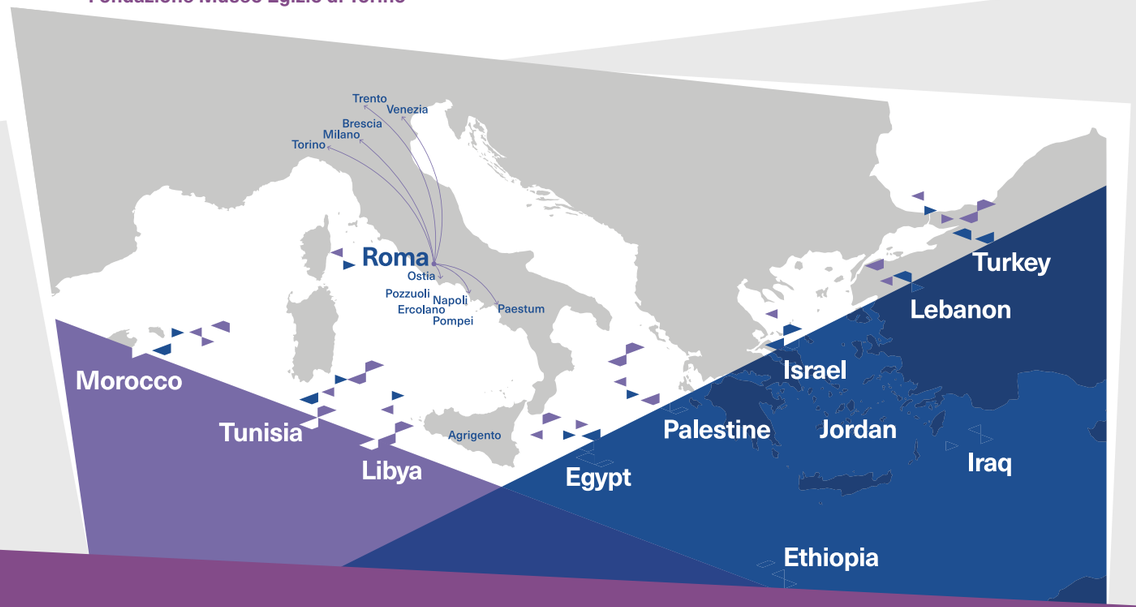
Mohamed Abdelfattah Eldeib • **archeologo**
proveniente dall'**Egitto**
ha collaborato con
la **Fondazione Museo Egizio di Torino**

Ahmed Adel Tawfeek Ghena • **archeologo**
proveniente dall'**Egitto**
ha collaborato con
Fondazione Museo Egizio di Torino

Yasser Farouk Hussein Ahmed • **archeologo**
proveniente dall'**Egitto**
ha collaborato con
la **Fondazione Museo Egizio di Torino**

Nyan Nasir Hama Hassan • **archeologa e curatrice museale**
proveniente dall'**Iraq**
ha collaborato con
il **Museo nazionale etrusco di Villa Giulia**

Aissar Radwan Al-Radaideh • **archeologo**
proveniente dalla **Giordania**
ha collaborato con il **Parco archeologico di Paestum**



Hanan Kaiss • **archeologa**
proveniente dal **Libano**
ha collaborato con il **Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento**

Maria Chaoubah • **archeologa**
proveniente dal **Libano**
ha collaborato con
il **Parco archeologico del Colosseo**

Rita Lichaa • **archeologa**
proveniente dal **Libano**
ha collaborato con il **CNR Istituto di scienze del patrimonio culturale**

Fatima Amr Saed Baghni
esperta di beni archivistici e librari
proveniente dalla **Libia**
ha collaborato con l'**Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro**

Susan Abugrara • **archeologa**
proveniente dalla **Libia**
ha collaborato con
il **Parco archeologico di Ostia Antica**

Rabiaa Harrak • **architetta**
proveniente dal **Marocco**
ha collaborato con
il **Parco archeologico dell'Appia Antica**

Husameddin Ali Hasan Alkhatib • **project manager**
proveniente dalla **Palestina**
ha collaborato con
la **Fondazione Brescia Musei**

Mohammad Hussein Khaleel • **architetto**
proveniente dalla **Palestina**
ha collaborato con
il **Parco archeologico dell'Appia Antica**

Nabil Belmabrouk • **curatore**
proveniente dalla **Tunisia**
ha collaborato con
il **Parco archeologico di Pompei**

Faouzi Ghozzi • **archeologo**
proveniente dalla **Tunisia**
ha collaborato con l'**Istituto centrale per il restauro**

Seda Duzcu • **esperta di gestione**
proveniente dalla **Turchia**
ha collaborato con
il Parco archeologico di Ercolano

Aley Woldesilassie Woldegebreal • **archeologo**
proveniente dall'**Etiopia**
Giulia Roccabella • **curatrice museale**
proveniente da **Israele**
e Mikeal Tesfay Bezabh • **esperto di gestione**
proveniente dall'**Etiopia**
hanno partecipato al **modulo comune del Programma**

Un ponte per il futuro

Nei giorni 9, 10 e 11 novembre 2020 una serie di incontri telematici ha offerto ai partecipanti, alla Fondazione e alle istituzioni italiane sedi di *fieldwork* l'occasione per esprimere una valutazione dell'esperienza nel suo complesso e della riuscita dei progetti su campo.

La prima edizione dell'**International School of Cultural Heritage** si è chiusa ufficialmente il 25 novembre 2020 con il seminario online *Programme follow-up: twinnings and skills sharing*, inaugurato dalle riflessioni di ampio respiro del Ministro della cultura Dario Franceschini, della Vice Ministra degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Marina Sereni, e dell'Assistant Director-General for Culture dell'Unesco Ernesto Ottone Ramirez sulle sfide future della diplomazia culturale e delle reti di collaborazione.

Ascoltati in *streaming* da un'ampia platea di addetti ai lavori, i **rappresentanti di alcune istituzioni italiane** hanno discusso - proprio a partire dall'esperienza di ospitalità offerta ai colleghi stranieri dell'International School - di competenze e partenariati per le professioni del patrimonio culturale; mentre i **responsabili delle organizzazioni straniere** coinvolte in questa edizione del Programma hanno proposto suggerimenti e indirizzi per un futuro contrassegnato da ulteriori iniziative di scambio e cooperazione.
Una strada che continueremo a percorrere, verso la costruzione di una rete permanente per l'aggiornamento e l'accrescimento dei professionisti del patrimonio culturale.

11 Paesi

19 partecipanti

35 istituzioni italiane coinvolte

50 esperti

5 mesi

150 ore d'aula

27 casi di studio

19 visite

MUSEI IN CORSO

il programma di informazione e formazione per il Sistema Museale Nazionale

Musei in corso è una **iniziativa di promozione del Sistema Museale Nazionale**, innovativo modello di gestione museale - voluto dal Ministero della cultura - che intende mettere in rete 5.000 musei e luoghi della cultura in Italia.
Aperto a musei statali e non statali, pubblici e privati, superando la separazione fra Stato, Regioni, enti locali ed enti privati in favore di processi condivisi, il Sistema Museale Nazionale propone una *governance* del patrimonio culturale improntata alla sostenibilità, all'innovazione e alla partecipazione.

Per rafforzare la conoscenza e la consapevolezza di questo strategico strumento, con la Direzione generale Musei e la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali, abbiamo ideato e avviato **un articolato programma di informazione e formazione**, capace di rispondere alle esigenze di un'estesa e variegata platea di destinatari, dislocata sull'intero territorio nazionale.

La collaborazione con la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha consentito di coinvolgere capillarmente gli **istituti statali**, mentre il dialogo consolidato con le Regioni è stato fondamentale per raggiungere i **musei pubblici non statali** e quelli **privati**.

Grandi e piccoli musei in rete: per un vocabolario comune

Il programma di **Musei in corso** abbraccia un'ampia rosa di contenuti. Offre gli **Strumenti** informativi (principi, valori, obiettivi, modalità di accreditamento) utili a facilitare l'adesione al Sistema e, come in una **Officina** virtuale, svela i meccanismi della buona gestione museale con approfondimenti sugli ambiti definiti dai Livelli uniformi di qualità: l'organizzazione e la pianificazione strategica, la cura delle collezioni, la relazione con i pubblici e i territori.

Il panorama italiano dei musei e dei luoghi della cultura è caratterizzato da una spiccata eterogeneità, in quanto composto da realtà pubbliche e private, di grandi e piccole dimensioni, distribuite in tutta la penisola: risulta dunque ineludibile la costruzione di una cultura condivisa sui temi della cura e gestione dei musei e cruciale l'attivazione di una dimensione collaborativa che alimenti consapevolezza in tutti gli attori coinvolti.

Il Sistema Museale Nazionale è per tutti gli istituti aderenti una opportunità di crescita: avere un vocabolario comune e misurarsi con standard di qualità condivisi può migliorare l'esperienza dei visitatori e favorire la promozione della cultura.

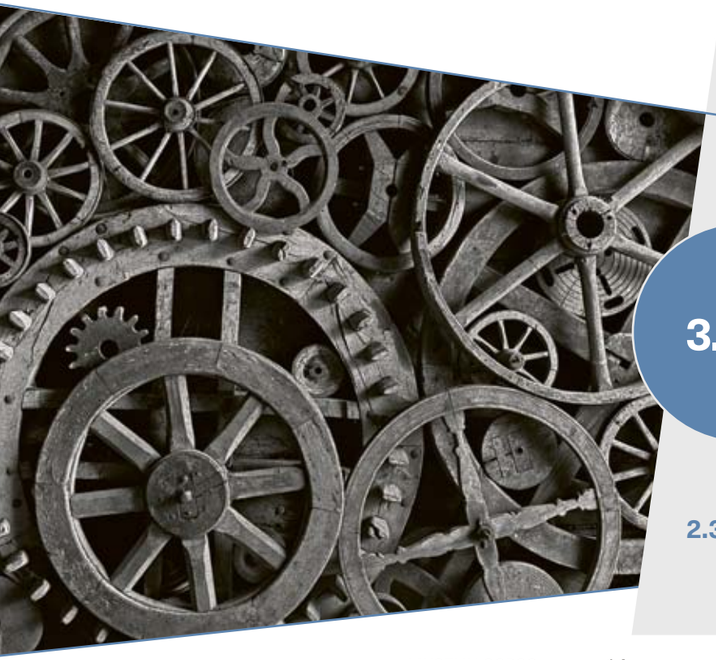
In questa direzione vanno le attività realizzate nel 2020 dalla Fondazione: le giornate informative, i webinar formativi, la progettazione di tre corsi multimediali sui temi *Cura e gestione delle collezioni*, *Il museo accogliente* e *La sicurezza museale* (il cui rilascio è previsto nel corso del 2021), hanno rappresentato un contributo importante alla realizzazione di questi obiettivi.

Il costante monitoraggio delle attività già realizzate e i tavoli di confronto con attori e destinatari del progetto hanno inoltre fornito importanti indicazioni operative per meglio proseguire nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative di formazione del programma **Musei in corso**.

nel 2020 abbiamo offerto

18.000 ore di formazione

28 webinar



nel 2020 abbiamo raggiunto

3.950 professionisti

1.570 dai musei MiC

2.380 da altri musei

La ricerca secondo noi

Con l'attività di ricerca portiamo il nostro contributo all'aggiornamento del sistema di conoscenze del patrimonio culturale secondo una dimensione fortemente applicativa: la nostra indagine è rivolta principalmente alla ricognizione di saperi, all'analisi di prassi, esperienze e casi di studio, alla sperimentazione di modelli per la gestione delle politiche culturali, alla raccolta e all'interpretazione di dati.
Le ricerche si saldano alla nostra attività di formazione: approfondiscono aspetti legati alla programmazione e ai metodi della didattica e, al tempo stesso, vengono alimentate dagli esiti dei percorsi formativi.

Al termine di ogni progetto, è pubblicato *online* un rapporto di ricerca liberamente consultabile, per condividere non solo i risultati raggiunti, ma anche le metodologie di indagine e le scelte operative: tutto su **fondazionescuolapatrimonio.it**.

Competenze per il patrimonio culturale

È una indagine sul sistema del lavoro per la gestione del patrimonio culturale in Italia, realizzata per acquisirne un quadro conoscitivo dinamico e per fare il punto **sul tema dei profili, delle competenze e della formazione.**
Lo studio si è concentrato sul nodo delle competenze per i processi di lavoro nel patrimonio culturale: acquisito un panorama di dettaglio dei profili professionali del patrimonio culturale e dei sistemi di formazione e reclutamento, l'analisi ha individuato strumenti operativi utili a raccordare l'offerta formativa con il mondo del lavoro, sistemi di formazione in grado di garantire le competenze indispensabili per rispondere alle sfide dell'attualità.
Le attività di raccolta dati e indagine statistica si sono svolte in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione della Sapienza – Università di Roma, Troisi Ricerche e CLES.

L'impatto prodotto dall'Anno europeo del patrimonio culturale

Con il Segretariato generale del Ministero della cultura e l'Associazione Economia della Cultura abbiamo realizzato un percorso di valutazione degli effetti generati dall'Anno europeo del patrimonio culturale, iniziativa voluta dall'Unione Europea per l'anno 2018 e di cui il Segretariato generale ha coordinato l'agenda di eventi italiana. Attraverso l'ascolto di imprese culturali e creative, cittadini e *policy leader* sono stati valutati gli aspetti quantitativi e quelli qualitativi, difficilmente individuabili attraverso i sistemi di rilevazione d'impatto standard. La **mappatura sistematizzata degli esiti positivi, ma anche delle criticità,** offre spunti e strumenti per una progettazione efficace di iniziative simili in futuro.

Rapporti tra pubblico e privato nel Parco Sommerso di Baia del Parco archeologico dei Campi Flegrei

Nell'orizzonte di un più generale ripensamento del proprio piano strategico, il Parco archeologico dei Campi Flegrei si è rivolto alla Fondazione per lo studio delle modalità di collaborazione fra pubblico e privato finalizzate alla valorizzazione dei resti archeologici sommersi della città romana di Baia, visitabili con imbarcazioni attrezzate per la visione subacquea, da gruppi di subacquei e da chi pratica snorkelling. Muovendo dall'esame dei rapporti tra il Parco e gli operatori economici attivi nell'area sommersa, abbiamo approfondito, sotto il profilo giuridico e economico, le **diverse possibilità di collaborazione tra pubblico e privato**, costruendo insieme al Parco una solida base per definire al meglio le future scelte strategiche di gestione e regolamentazione.

Una città, venti musei: quattro distretti. L'offerta museale della città di Milano

Abbiamo preso parte alla ricerca promossa dalla Direzione Cultura del Comune di Milano per realizzare l'obiettivo strategico di una riorganizzazione del sistema dei musei civici non più in aree tematiche ma in distretti territoriali, sulla scorta di simili esperienze internazionali di successo. Analizzando, insieme al Centro di Ricerca ASK dell'Università Bocconi, quali fossero le relazioni tra i musei civici e le aree circostanti lo studio ha prodotto una **panoramica fondamentale per ripensare e migliorare il sistema di offerta dei musei civici** milanesi secondo una prospettiva territoriale orientata allo sviluppo di collaborazioni "di prossimità".

Musei In_Visibili. Visioni di futuro per i musei italiani dopo l'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria da Covid-19 ha messo a dura prova l'intero mondo della cultura: in Italia, a seguito del primo provvedimento di *lockdown* nazionale, i musei e i luoghi della cultura sono rimasti chiusi al pubblico fino al 18 maggio 2020. Attraverso la ricognizione sistematica e l'analisi ragionata delle dichiarazioni e dei contributi che hanno animato il dibattito sul ruolo dei musei, sulle modalità di fruizione del patrimonio culturale, sulle forme di gestione degli istituti culturali, sulle competenze dei professionisti di settore in quel periodo, i ricercatori della Fondazione hanno **documentato l'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sulla vita dei musei italiani**, con l'intento di riflettere sui possibili effetti a lungo termine e su strategie di gestione sostenibili per il futuro.

Ricognizione delle attività formative internazionali del Ministero della cultura

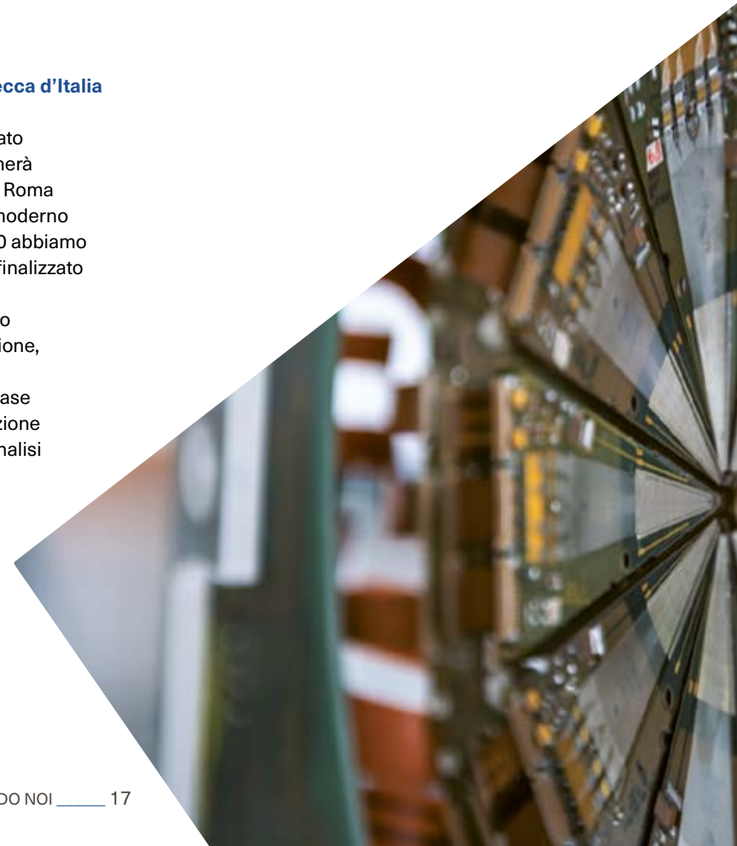
Gli istituti del Ministero e il Comando Carabinieri per la tutela del patrimonio culturale sono da tempo impegnati nella realizzazione, in Italia e all'estero, di attività di formazione, assistenza e supporto per la creazione di laboratori di restauro e di centri di formazione, nonché per l'addestramento delle polizie locali. Con il Servizio III – Relazioni internazionali del Segretariato generale abbiamo realizzato un censimento organico di tale offerta formativa per gli anni 2018-2019: ne è emerso un **quadro ampio, complesso e variegato** che, **per la prima volta messo a sistema**, contribuirà a valorizzare l'impegno italiano nel campo della cooperazione internazionale e della diplomazia culturale.

FAM Fabbrica delle Arti e dei Mestieri. Prima Zecca d'Italia

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è impegnato dal 2019 nell'opera di riqualificazione che trasformerà la storica sede della prima Zecca dell'Italia unita a Roma nella Fabbrica delle Arti e dei Mestieri (FAM), un moderno polo culturale e museale multifunzionale. Nel 2020 abbiamo avviato un progetto di ricerca e analisi congiunto, finalizzato alla definizione puntuale del **modello di gestione** più efficace **per restituire alla collettività** un luogo complesso con una nuova veste e una nuova funzione, in un'ottica di sostenibilità economica, gestionale e organizzativa. Conclusa positivamente la prima fase di definizione del sistema dell'offerta, la collaborazione con il Poligrafico prosegue con una ricerca per l'analisi e la definizione del *business plan*.

La tutela del patrimonio culturale: attori, contesti, sfide

Le normative e le pratiche di tutela nel campo dei beni culturali sono oggi al centro di un profondo ripensamento, anche grazie alla rinnovata concezione di patrimonio culturale e al riconoscimento indiscusso di un ruolo attivo a cittadini e comunità. In particolare, dal confronto con la Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura è emersa l'esigenza di un **approfondimento dedicato all'architettura contemporanea** che si è tradotta nella condivisione di un progetto di ricerca, in corso di svolgimento.



fad.fondazionescuolapatrimonio.it la formazione a distanza per i professionisti del patrimonio culturale

Non solo didattica in aula e non solo esperienze sul campo. Per contribuire allo sviluppo di percorsi formativi modellati per le esigenze di diverse tipologie di destinatari (singoli, categorie di professionisti, amministrazioni, enti e aziende) la Fondazione ha sviluppato uno strumento che, attraverso nuovi mezzi e avanzate tecnologie, offra ulteriori ed efficaci occasioni di accrescimento di conoscenze e competenze.

La piattaforma di formazione a distanza **fad.fondazionescuolapatrimonio.it**, pensata per rispondere alle esigenze di costante aggiornamento dei professionisti della cura e della gestione del patrimonio culturale, ha debuttato durante il *lockdown* dovuto alla pandemia di Covid-19, in aprile 2020: ne abbiamo anticipato il lancio, potendo così assicurare un'esperienza formativa ai professionisti del patrimonio culturale, da Nord a Sud, anche nel pieno dell'emergenza sanitaria.

In pochi mesi la piattaforma ha conquistato l'interesse di una eterogenea comunità di oltre 10.000 utenti. La registrazione, gratuita, dà l'accesso ad un'offerta formativa multidisciplinare che prevede contenuti multimediali fruibili sia in modalità *live* sia *on demand*. Con iniziative a forte valore aggiunto, appositamente disegnate per il target del caso, sarà possibile raggiungere un numero di destinatari sempre maggiore.

L'offerta per tutti

Nel corso del 2020 la piattaforma di formazione a distanza si è arricchita di varie risorse liberamente accessibili a tutti coloro che siano interessati ai temi del patrimonio culturale.

I fondamentali sono 11 incontri, tenuti per la Fondazione nel biennio 2018-2019 da figure di riferimento nel campo della cura e della gestione del patrimonio culturale, ora **disponibili *on demand***: gli utenti possono così recuperare i punti di vista offerti da Michele Ainis, Francesco Bandarin, Silvia Costa, Michele De Lucchi, Luciana Duranti, Christian Greco, Marco Magnifico, Daniele Manacorda, Massimo Osanna, Alessandro Portelli, Salvatore Settis su alcuni tra gli argomenti più attuali e dibattuti.

Con il ciclo di 14 webinar **Le bussole**, svoltosi dal 14 aprile al 9 giugno 2020 e oggi interamente **fruibile *on demand***, abbiamo inaugurato le nostre iniziative di formazione a distanza. Appuntamenti dedicati a tematiche di interesse comune, legate all'impatto dell'emergenza sanitaria sul settore culturale ma non solo, e pensati per condividere visioni, conoscenze e prospettive operative su un contesto in rapida evoluzione, con un'ampia platea di professionisti e studiosi.

Grazie alla piattaforma, vero e proprio **auditorium virtuale**, è stato possibile dare continuità anche all'attività di divulgazione e disseminazione svolta attraverso gli appuntamenti pubblici di ricerca: i seminari, le conferenze, le tavole rotonde del ciclo **I dialoghi** sono pensati come conversazioni a più voci in un'ottica di condivisione e confronto con i diversi pubblici e non si sono interrotti nemmeno nel periodo di *lockdown*.

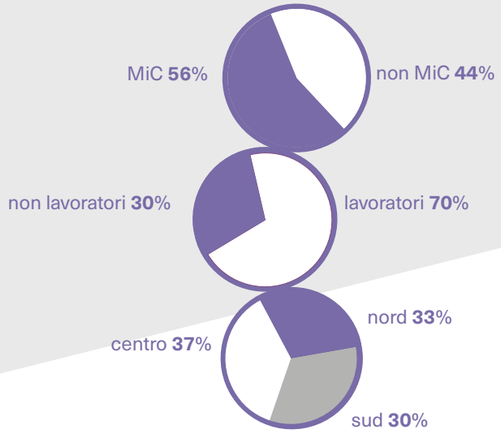
L'offerta su misura

Nel 2020 la piattaforma **fad.fondazionescuolapatrimonio.it** ha ospitato anche i programmi di formazione e aggiornamento da noi progettati per soddisfare fabbisogni specifici di enti o istituzioni.

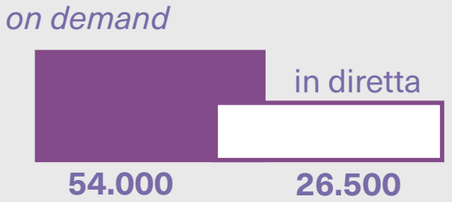
Il programma **#laFormazioneContinua** nasce per assicurare al **personale del Ministero della cultura** un'occasione di aggiornamento professionale nonostante le restrizioni derivanti dall'emergenza sanitaria. Realizzato in stretta sinergia con la Direzione generale Educazione, ricerca e istituti culturali ha proposto una fitta programmazione di 27 webinar, suddivisi in 5 corsi tematici, fruibile in diretta e in seguito resa disponibile anche *on demand*.
Il programma ha raggiunto oltre 5000 dipendenti tra archeologi, architetti, storici dell'arte, curatori, amministrativi, comunicatori, addetti all'accoglienza, dirigenti e funzionari.

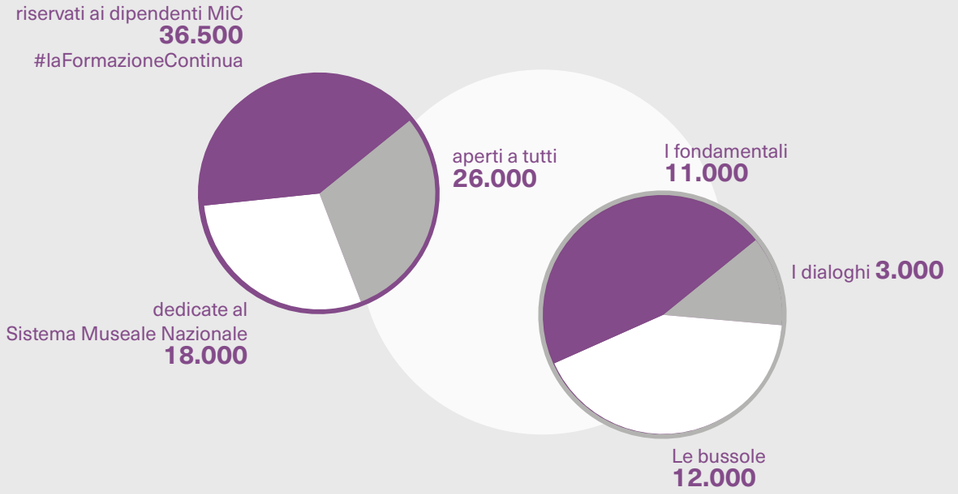
Insieme all'Ente Regionale per il Patrimonio culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (**ERPAC**) abbiamo curato anche il corso di formazione in materia di **gestione dei beni culturali** rivolto a tutto il personale dell'Amministrazione regionale: un focus sul Sistema Museale Nazionale ed un modulo di avvicinamento alla dimensione giuridico-economica.

11.600
iscritti



80.500 ore di formazione





Divulgazione

partecipanti
2.200

I dialoghi
7

Appuntamenti pubblici di formazione e di ricerca

Forti dei riscontri positivi ottenuti nel 2019, anche nel corso del 2020 abbiamo organizzato momenti di incontro con i nostri diversi pubblici: occasioni di approfondimento dedicati ad argomenti di interesse generale in linea con le nostre attività, e appuntamenti di condivisione dei risultati delle nostre ricerche e dei nostri percorsi formativi. Seminari, convegni e dibattiti, appuntamenti a più voci (molti dei quali svoltisi sulla piattaforma fad.fondazionescuolapatrimonio.it a causa del protrarsi della pandemia di Covid-19) che, insieme alla partecipazione a storici eventi di settore come LuBeC – Lucca Beni Culturali e Ravello Lab, ci hanno consentito di stabilire relazioni con un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo di professionisti, studiosi, studenti e cittadini interessati ai temi del patrimonio culturale.

La multimediateca

Coltiviamo i rapporti con i nostri pubblici, i nostri interlocutori istituzionali e, idealmente, con l'intero sistema della cura e della gestione del patrimonio culturale anche attraverso la sistematizzazione, in diversi formati, e la disseminazione, secondo varie modalità, degli esiti delle attività di ricerca, formazione e divulgazione.

Attraverso i **prodotti video**, documentiamo e raccontiamo per immagini i momenti più significativi delle nostre iniziative e dei nostri incontri.

Con i **rapporti di ricerca**, pubblicati sul nostro sito al termine di ciascun progetto e liberamente consultabili, diamo conto delle metodologie utilizzate, dei contesti a cui le abbiamo applicate e dei risultati raggiunti, in un'ottica di trasparenza e di condivisione aperta della conoscenza.

Lo stesso approccio connota l'avvio della nostra **attività editoriale**, con la messa in cantiere dei primi tre volumi: *ACTION Cultural Heritage – ACtivities and Training from Italy ON Cultural Heritage. Formazione e assistenza tecnica internazionali del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo negli anni 2018 e 2019*; *La complessità degli interventi di restauro in situazioni di crisi*, nato dalla giornata di studi dedicata al tema in occasione del Salone Internazionale del Restauro, dei Musei e delle Imprese Culturali di Ferrrara 2019; *Conoscenza e tutela del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo: esperienze a confronto*, gli atti dell'omonimo convegno da noi promosso al MAXXI di Roma, il 23 ottobre 2019.

Saranno pubblicati, in lingua italiana e inglese, in edizione cartacea e digitale, quest'ultima gratuitamente scaricabile dal nostro sito web.
Il sito **fondazionescuolapatrimonio.it**, ad un anno di vita, ospita una multimediateca virtuale e si arricchisce quotidianamente di contenuti informativi e d'approfondimento.

gli appuntamenti 2020

Giuseppe Morbidelli • Anna Marson • Umberto D'Angelo
Carla Di Francesco • Carla Barbati

Il "bene" paesaggio

3 febbraio 2020
Roma, Biblioteca Angelica
Dialoghi

Alfredo Moliterni • Carla Di Francesco • Carla Barbati
Marco D'Alberti • Christian Greco • Paolo Carpentieri
Vincenzo Santoro • Giovanna Barni • Lorenzo Casini

Pubblico e Privato nei beni culturali: le sfide della regolazione

25 giugno 2020
fad.fondazionescuolapatrimonio.it
Dialoghi

Carlo Birrozzi • Carla Di Francesco • Elisabetta Pallottino
Michele Zampilli e Giulia Brunori • Enrica Petrucci
Alberto Grimoldi e Angelo Giuseppe Landi • Giovanni Legnini

Progetti per Arquata. Riflessioni sulla prevenzione

2 luglio 2020
fad.fondazionescuolapatrimonio.it
Dialoghi

Alessandra Vittorini • Christian Greco • Annalisa Cicerchia
Cristina Miedico • Serena Guidone • Fabio Pagano
Maria Grazia Mattei • Valentino Nizzo • Paolo Giulierini
Serena Bertolucci • Cecilie Hollberg • Alberto Garlandini

I musei e le sfide del post Covid-19

9 ottobre 2020
LuBeC 2020 Lucca, Real Collegio

Ravello Lab International Forum:
Colloqui Internazionali 2020

L'Italia e l'Europa alla prova dell'emergenza. Un nuovo paradigma per la cultura

15 - 17 ottobre 2020
Ravello, Villa Rufolo

Alessandra Vittorini • Filippo Del Corno • Marco Minoja
Paolo Giulierini • Nicole Moolhuijsen • Samuele Briatore
Francesca Neri • Flavia Franceschini • Yuri Guaiana
Alex Romanella

Distretto X. Sguardi plurali sui musei: riflessioni sull'identità di genere

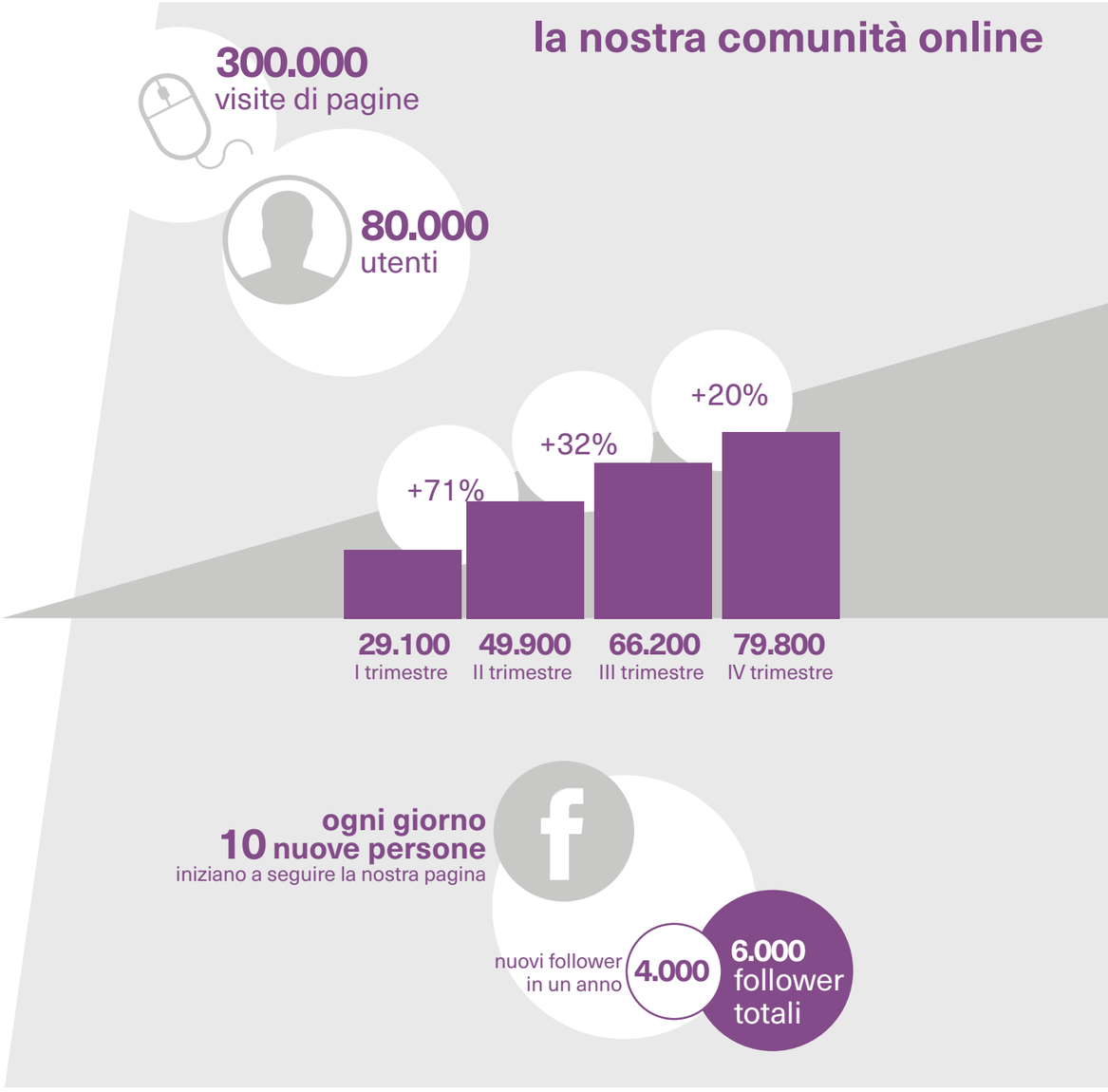
3 dicembre 2020
fad.fondazionescuolapatrimonio.it
Dialoghi

Alessandra Vittorini • Antonio Parente • Carla Di Francesco
Alessandro Leon • Giuliana De Francesco • Fabio Tolledi
Francesco Bernacchi • Erminia Sciacchitano
Rossella Tarantino • Cristina Loglio • Silvia Costa

Gli impatti dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018. Una ricerca: metodi, risultati, sviluppi

15 dicembre 2020
fad.fondazionescuolapatrimonio.it
Dialoghi

la nostra comunità online



Attività in cantiere per il 2021: un laboratorio per i beni culturali

Siamo in costante dialogo con le **diverse tipologie di attori** coinvolti nella gestione del patrimonio culturale, dalle istituzioni pubbliche alle aziende private, dagli organismi internazionali ai soggetti del terzo settore. Attraverso gli accordi di collaborazione poniamo le basi per nuove relazioni finalizzate all'avvio di progetti congiunti di formazione e ricerca. In tal senso, il 2020 non ha visto solo il completamento di numerose iniziative, ma anche la costruzione di **nuovi rapporti**: insieme a questi partner, abbiamo lavorato alla progettazione di alcune tra le più rilevanti attività previste per il 2021 e per gli anni a seguire.

Sulle professioni del patrimonio culturale nella Pubblica Amministrazione siamo chiamati a operare, insieme alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione per l'attuazione, del **corso-concorso** per il reclutamento e la formazione della dirigenza tecnica del Ministero della cultura. Realizzeremo un percorso innovativo che formi figure in grado di rispondere alle nuove esigenze della cura e gestione del patrimonio culturale.

In ambito europeo, sugli stessi temi, con il progetto Erasmus+ ***CHARTER*** saremo coinvolti per i prossimi 4 anni, insieme ad altre 28 istituzioni di 14 Paesi europei, nella messa a punto di una **strategia di livello europeo per le professioni del patrimonio culturale**, mappando le competenze chiave e trasversali necessarie per assicurare la sostenibilità del settore in una prospettiva di lungo termine.

Alla luce della felice esperienza realizzata con la prima edizione della **International School of Cultural Heritage**, coinvolgendo gli stessi Paesi del Mediterraneo, realizzeremo la seconda edizione del programma, esclusivamente *online*: un ciclo di *webinar* di approfondimento sui temi della cura e gestione di parchi e musei archeologici.

Con il Segretariato generale del Ministero della cultura, lavoreremo a due iniziative di respiro europeo. Per **Agenda Urbana per l'Unione Europea** - il progetto per lo sviluppo equilibrato, sostenibile e integrato delle città europee - contribuiremo alla costruzione di un osservatorio su cultura e cambiamento climatico nel contesto urbano. Sugli **Itinerari Culturali del Consiglio d'Europa** ci attiveremo per una strategia di rafforzamento del programma sul territorio nazionale, pensando un modello di valorizzazione del patrimonio diffuso. E ancora, con la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero, avvieremo un programma di ricerca e formazione sui temi dell'**arte negli spazi pubblici**.

Insieme a Intesa Sanpaolo offriremo a 34 professionisti un corso *executive* sulla **gestione dei patrimoni artistico-culturali e delle collezioni *corporate***.

Infine, prenderà il via anche un progetto integrato di formazione, sviluppato con la Regione Sardegna, per permettere a **giovani fino ai 35 anni** di acquisire, nello scenario post pandemico, competenze strategiche per operare nel settore del patrimonio culturale.

La governance

Presidente
Vincenzo Trione

Direttore
Alessandra Vittorini

Consiglio di Gestione
Vincenzo Trione • presidente
Alessandra Vittorini • direttore
Andrea Meloni • componente designato
dal Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale

Consiglio scientifico
Alessandra Vittorini • presidente
Paolo Crisostomi • vicepresidente
Carla Barbati
Mariarosaria Barbera
Giovanni Carbonara
Andrea De Pasquale
Carla Di Francesco
Andrea Giorgi
Christian Greco
Gianfranco Maraniello
Anna Marson
Mariella Utili

Collegio dei Revisori
Paolo Palombelli • presidente
Fabio Giulio Grandis
Carlo Calò
Girolama Iadicicco (membro supplente)

L'organizzazione

Coordinatore generale
Marcello Minuti

Segretario amministrativo
Flavia Masseti

Formazione
Martina De Luca • responsabile
Ilaria Zucchini

Ricerca
Alessandra Ferrighi • responsabile

Progetti internazionali
Franca Miglioli • consulente
Sara Hassan, Marta Samek

Supporto all'innovazione e alla sperimentazione
Francesca Neri • responsabile

Politiche e gestione del patrimonio culturale
Carlotta Brovadan, Paola d'Orsi,
Cristina Miedico, Marzia Piccininno

Web learning
Emiliano Diamanti, Gianluca Gennai, Saverio Mariani

Comunicazione
Roberta Fedele

Amministrazione
Diego Coletta, Tommaso di Giammarco

Segreteria di presidenza
Corin Frasca

Segreteria di direzione e Segreteria generale
Giovanna Princiotta, Anna Caiazza, Lucilla Penna

Per esigenze puntuali e di natura
temporanea la Fondazione può conferire
incarichi di collaborazione
a carattere specialistico.
A tal fine è online da giugno 2020
la Banca Dati Collaboratori,
uno strumento digitale per la raccolta
e la selezione di candidati
che conta già circa 1.000 iscritti.

Informazioni aggiornate al maggio 2021.

Lavoriamo con

Ministero della cultura
(già Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo)
Segretariato generale
Direzione generale Creatività contemporanea
Direzione generale Educazione, ricerca ed istituti culturali
Direzione generale Musei
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
Biblioteca Angelica
Biblioteca Nazionale Centrale di Roma
Istituto centrale per il restauro
Istituto centrale per la patologia degli archivi e del libro
Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche
Museo archeologico nazionale di Napoli
Museo nazionale etrusco di Villa Giulia
Museo nazionale romano
Parco archeologico dei Campi Flegrei
Parco archeologico del Colosseo
Parco archeologico dell'Appia Antica
Parco archeologico di Ercolano
Parco archeologico di Ostia Antica
Parco archeologico di Paestum e Velia
Parco archeologico di Pompei
Parco archeologico di Sibari

Luoghi della cultura, istituzioni, enti e aziende di settore
Archivio Flamigni
Azienda Speciale Palaexpo - Mattatoio di Roma
CEI Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici e l'edilizia di culto
Centro Internazionale di Studi di Architettura Andrea Palladio
Civita Mostre e Musei
CoopCulture
Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura
Fondazione Brescia Musei
Fondazione Cariplo
Fondazione Centro Conservazione e Restauro "La Venaria Reale"
Fondazione Compagnia di San Paolo
Fondazione MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo
Fondazione Musei Civici di Venezia - Ca' Rezzonico
Museo del Settecento veneziano.
Fondazione Museo Egizio di Torino
Intesa Sanpaolo Gallerie d'Italia
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Museo delle Scienze di Trento
Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento
Polo del '900

Istituzioni, enti e aziende di formazione e ricerca
CNR Istituto di scienze del patrimonio culturale
SAIA Scuola archeologica italiana di Atene
Sapienza Università di Roma
SNA Scuola Nazionale dell' Amministrazione
Università Bocconi - Centro di ricerca ASK
Universitat de Barcelona, Spain
Associazione Economia della Cultura
Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
International Institute for Social History di Amsterdam
Intesa Sanpaolo Formazione

Enti locali e territoriali
Regione Sardegna
Comune di Milano, Direzione Cultura
ERPAC Ente Regionale Patrimonio Culturale Friuli Venezia Giulia
ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani

Ministero per gli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale

Reti internazionali
ICCROM International Centre for the Study of the Preservation and Restoration of Cultural Property
ICOM International Council of Museums
IILA Organizzazione Internazionale Italo-latino americana
Unesco

Istituzioni straniere
Centre National de Recherche en Archéologie, Algeria
Arab Regional Centre for World Heritage, Bahrein
Ministry of Antiquities, Central Administration for Public and International Relations, Egypt
Ministry of Culture and Tourism, Authority for Research and Conservation of Cultural Heritage, Ethiopia
Ministry of Culture, State Board of Antiquities and Heritage, Iraq
Ministry of Culture, Heritage and Tourism, Slemani Museum, Iraq
Israeli Antiquities Authority, Israel
Ministry of Tourism and Antiquities, Department of Antiquities, Jordan
Ministry of Culture, Directorate General of Antiquities, Lebanon
Department of Antiquities, Libya
Ministère de la Culture, de la Jeunesse et des Sports, Département du Patrimoine Culturel, Morocco
World Heritage Unit, Palestine Ministry of Tourism and Antiquities, Palestine
National Centre for Archaeological Researches, Ministry of Culture, Tunisia
General Directorate of Cultural Heritage and Museums, Ministry of Culture, Turkey
Ministry of Culture, El Salvador

Finito di stampare nel mese di maggio 2021
dalla tipografia O.GRA.RO. srl, Roma